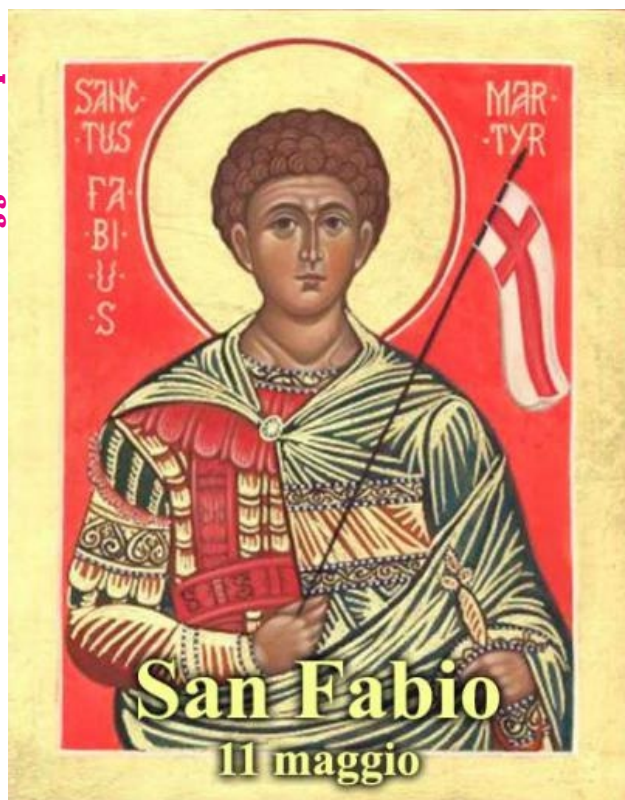


FABIO

11 maggio

Incontri pre-battesimi Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Continua l'antico nome latino Fābiu(m), Fābius e Fabia, utilizzato molto presto per nominare i componenti della Gens Fabia, la cui origine si fa risalire a un figlio di Ercole. È probabile che i Fabii devono il nome alla faba, cioè le fave, legumi la cui coltivazione, assai diffusa in età arcaica, era prediletta da tale famiglia, tuttavia ciò non è del tutto certo.

In proposito, Plinio il Vecchio ricorda che molte antiche famiglie romane derivarono il proprio nome dai legumi che prediligevano, o alla cui coltivazione erano dediti maggiormente; ad esempio ricordiamo i Lentuli (da lentes, lenticchie), un ramo della Gens Cornelia, i Pisoni, ramo dei Calpurnii, ed ancora i Ciceri (dai quali il nome Cicerone).

Il nome Fabiano è un suo derivato.

In accordo con il calendario dei santi, l'onomastico viene festeggiato l'11 maggio in onore di san Fabio, martire con altri compagni in Sabina. San Fabio (Nicomedia, ... – Cures Sabini, 305) fu un discepolo di sant'Antimo. Viene venerato come santo e martire dalla Chiesa cattolica. La sua vita è accomunata con quella di altri santi. Di loro si parla nella Passio Sancti Anthimi. Le scarse notizie sulla vita di san Fabio provengono dalla Passio Sancti Anthimi, che fu scritta fra il V e IX secolo ed è ritenuta dagli studiosi abbastanza leggendaria e fantasiosa. Nel primo

Medioevo qualche agiografo, per dare una consistenza maggiore alle poche notizie pervenute su uno o più martiri, li riuniva in un'unica Passio dalle ingarbugliate e fantasiose vicende. Così avvenne per sant'Antimo e i suoi compagni, fra i quali vi è quel san Massimo levita, destinato a diventare compatrono con san Vittorino, della diocesi dell'Aquila. Il martirio di San Fabio, discepolo di sant'Antimo, è accomunato a quello di altri santi: Massimo, Basso, Sisinnio, Dioclezio e Fiorenzo.

La memoria liturgica è fissata l'11 maggio. Fabio, inoltre, è festeggiato il 27 maggio a Vienna, dove il suo corpo è venerato dalle Carmelitane Scalze. Il monastero è stato dedicato a San Giuseppe, fu eretto il 22 ottobre 1633 e raccoglie più di 200 reliquie. Il bollandista Daniele Papebroech confermò la santità dei corpi e credette che uno di questi fosse il corpo di San Fabio. Però ci sono parecchi dubbi sulla identificazione di queste reliquie. Francesco Lanzoni ritiene che le reliquie del santo si trovino in un monastero del Sud Italia, essendo venerate numerose reliquie di santi africani.

ALTRI SANTI

San Fabiano, venerato con i compagni martiri Attalo, Quinziano, Simpliciano e altri il 31 dicembre.

san Fabio il Vessillifero, vescovo di Antiochia e martire a Cesarea in Mauritania, il 31 luglio, san Fabio, "corpo santo", festeggiato assieme a Beinio, Emanuele e Fermo a Vienna il 21 maggio

